

N. 44900



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "RAPSODIA SARDA" (a colori - disegni animati)

Metraggio

dichiarato

accertato

295

Marca: CORONA CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

regia e fotografia ELIO GAGLIARDO  
musica GIORGIO NATALETTI

Il documentario racconta una saga ancora viva nei racconti della Sardegna.

Durante la raccolta degli asfodeli la Bella interroga il cuculo per conoscere quando si sposerà e l'uccello le risponde: cucù - entro un anno; subito dopo anche la Brutta interroga il cuculo, il quale risponde: cucù; cucù, cucù, cucù, ... - mai.

Adirata per la sua mala sorte la Brutta distrugge il gregge del pastore che ama la Bella e dà fuoco al corredo della sua rivale.

Piange la Bella... è triste il pastore senza pecore.

Di fronte a tanta perfidia la campagna fiorita cede il suo manto variopinto ed un vortice di fiori va a depositarsi su grezzi panni per creare un nuovo splendido corredo alla Bella; i pastori portano una pecora ciascuno all'amico ed il suo gregge è presto ricostituito.

La natura e la tradizionale salda fraternità degli uomini hanno resa vana la malvagità della Brutta.

A primavera, nel giorno delle nozze, il pastore va col suo cavallo brado a prelevare la sua donna, ancor più bella nella sua veste da sposa e la cerimonia nuziale chiude felicemente la storia, mentre, tra suoni festanti di fisarmonica e di launeddas, le danze collettive si snodano attorno al vetusto nureghe.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 7 APR. 1965 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

P. C. C.  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Roma, 23 MAR. 1967

IL MINISTRO  
L. Micara